



L'abbiamo incontrata a Roma dove per primi ci ha rilasciato l'intervista che vi proponiamo, una chiacchierata in allegria al termine della quale tutti abbiamo avuto la sensazione di conoscerla da sempre.

Alena Seredova, ragazza ceca bella e ambiziosa ha giocato la prima "partita" importante della sua vita a Miss Mondo 1998?

"Sì, forse allora l'ho considerata una cosa importante ma oggi so che fu soprattutto un gioco. Certo arrivare quarta fu per il mio Paese soprattutto un successo di carattere "politico" una specie di record che per altro è stato battuto proprio da una ragazza ceca che quest'anno ha vinto."

A parte i concorsi hai cominciato già nella Repubblica Ceca oltre che come modella anche lavorando duro nel teatro, che ricordi hai di quella esperienza?

"Fare teatro mi piaceva anche se si tratta veramente di un lavoro impegnativo... poi non sono stata fortunata allora perché ho lavorato per un grande personaggio che però si è rivelato così arrogante da rendersi veramente insopportabile."

Arriviamo all'Italia, alla televisio-

"Conosco questo sport fin da bambina e l'ho sempre amato molto"



In alto: foto ricordo per Alena Seredova con tutti i responsabili degli uffici della Federazione.

In basso: un momento dell'intervista

ne italiana e a Giorgio Panariello che credo sia stato l'artefice del vero lancio al grande pubblico, sei d'accordo?

"E' vero, sono passati già cinque anni e recentemente ha avuto l'occasione di rivedere alcune cassette di quella trasmissione e veramente mi è venuto da ridere perché parlavo ancora non bene l'italiano e mi sembra incredibile che sia stata apprezzata per così poco. Certo probabilmente il merito va molto ai vestiti, che praticamente quasi non avevo..., più che alle occasioni di mettere in mostra il mio talento, comunque fu molto divertente."

Poi il successo si è ampliato: cinema, teatro, testimonial di ditte famose anche in Italia ma soprattutto arriva il calcio che ti fa conoscere anche Gigi Buffon oppure è stato il contrario?

"Per una ragazza straniera vieni in Italia e non sai di calcio sei fregata. Mi ricordo che nelle prime interviste mi chiedevano "per chi tifi?" e certo non potevo dire Sparta Praga. Allora mi sono informata e siccome Nedved giocava nella Juve l'ho scelta come squadra del cuore..."